

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4471-A

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE JACCHIA)

Comunicata alla Presidenza l'11 aprile 2000

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica algerina democratica e popolare, fatta ad Algeri il 10 giugno 1992, con allegati scambi di lettere effettuati ad Algeri il 2 marzo 1999

**presentato dal Ministro degli affari esteri**

**di concerto col Ministro dell'interno**

**col Ministro della giustizia**

**col Ministro delle finanze**

**col Ministro delle comunicazioni**

**col Ministro del lavoro e della previdenza sociale**

**col Ministro per i beni e le attività culturali**

**e col Ministro dei trasporti e della navigazione**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 FEBBRAIO 2000

—————

## INDICE

Relazione . . . . .	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente . . . . .	»	5
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente . . . . .	»	6
Disegno di legge. . . . .	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - È prevedibile una più stretta collaborazione tra Italia ed Algeria. La visita a Roma del neoeletto Presidente algerino Bouteflika e quella successivamente compiuta da una delegazione italiana ad Algeri vi hanno, infatti, concretamente contribuito.

L'Atto Senato 4471 autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare la Convenzione consolare bilaterale tra i due paesi. La Convenzione stessa, il cui contenuto presuppone e completa la Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963, tutela i diritti e gli interessi delle persone fisiche e giuridiche delle Parti Contraenti nei rispettivi territori.

I più intensi contatti economici bilaterali e la presenza pur ancor oggi limitata di un'immigrazione algerina sul suolo italiano, in effetti, imponevano di potenziare la rete dei servizi consolari a disposizione dei cittadini dei due Stati contraenti presenti più o meno temporaneamente sul territorio della controparte.

Va sottolineato a questo riguardo come, pur in un contesto segnato dalla crescita delle pressioni migratorie dal Maghreb verso l'Italia, l'Algeria non figura ancora fra i primi trenta Stati fonte di flussi migratori verso la penisola italiana. I dati diffusi dal Ministero dell'interno nel 1999 e riferiti ai 111 mila ingressi sul territorio nazionale accertati nel 1998, infatti, rivelano che gli algerini contavano ancora per meno dell'1 per cento, contro il 6,6 per cento fatto registrare dai marocchini, che si trovavano al secondo posto della graduatoria.

L'esame della Convenzione suggerisce, peraltro, anche un secondo ordine di considerazioni - richiamate all'inizio di questa relazione - in rapporto all'evoluzione in atto sulla scena politica algerina ed alle prospet-

tive che il nuovo corso apertosi nell'aprile 1999 con l'elezione del Presidente Abdelaziz Bouteflika sembra aver dischiuso.

La Convenzione consolare bilaterale, infatti, giunge all'esame del Parlamento in un momento estremamente significativo della vita politica algerina.

Il Presidente Bouteflika si è affermato sulla base di un programma che prevede il consolidamento della rinascita democratica del paese e, soprattutto, una modernizzazione economica fondata sul rilancio del settore privato. Di questo progetto è parte essenziale anche il recupero dei legami con la comunità internazionale.

Le aperture della politica interna ed estera dell'Algeria interessano evidentemente l'Italia, sia sotto il profilo delle opportunità economiche che si potrebbero creare per le imprese e gli investitori italiani sia, più in generale, per l'importante ruolo che Algeri svolge nel Mediterraneo.

L'apprezzamento di questo interesse si sta già traducendo in una promettente intensificazione dei contatti bilaterali. Il Presidente Bouteflika ha voluto effettuare la sua prima visita ufficiale all'estero proprio in Italia, mentre una delegazione guidata dal Ministro dell'industria si è recata in Algeria. Sono, inoltre, previste missioni sia da parte del Ministro del commercio estero che di quello dei trasporti. Altri incontri interesseranno la sfera della politica di difesa, campo nel quale l'adesione algerina al dialogo mediterraneo della Nato, recentemente annunciata, dovrebbe rendere possibili nuove forme di collaborazione.

In questo contesto, la sollecita approvazione della Convenzione consolare bilaterale tra Italia ed Algeria permette un ulteriore approfondimento dei rapporti tra i due paesi e

costituirà, al contempo, un significativo segnale di sostegno al processo di pacificazione nazionale promosso dall'attuale *leadership* algerina.

Naturalmente, soltanto gli sviluppi concreti della situazione consentiranno di valutare se il nuovo corso promesso dal Presidente Bouteflika procede come ci auguriamo.

Per questa ragione è auspicabile che il Governo continui a monitorare attivamente quanto avviene in Algeria, paese che per l'Italia costituisce, oltretutto, un'importante fonte dei propri approvvigionamenti energetici.

JACCHIA, *relatore*

**PARERE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: PASQUALI)

21 marzo 2000

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: RIPAMONTI)

29 marzo 2000

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il testo del disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica algerina democratica e popolare, fatta ad Algeri il 10 giugno 1992, con allegati scambi di lettere effettuati ad Algeri il 2 marzo 1999.

### Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 62 della Convenzione stessa.

### Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

